20 gennaio 2024
Villa Giulia, Verbania Pallanza

Instant report
Open Space Technology

ASCOLTO ATTIVO

La Cultura e il Turismo a Verbania
Percorsi partecipativi 2024

Nel 2021 la città di Verbania ha partecipato al concorso per il titolo di Capitale italiana della cultura, qualificandosi fra le 10 città finaliste di tutta Italia. Ci sono diverse ragioni che hanno permesso di raggiungere questo risultato, fra cui la ricchezza di organizzazioni culturali della città, la capacità di attrazione turistica che fa di Verbania la seconda meta piemontese dopo Torino, la vitalità della partecipazione dei cittadini alle associazioni culturali e del tempo libero.

Una indagine svolta nel 2022, anche grazie al sostegno della Fondazione Comunitaria del VCO, ha però evidenziato alcuni aspetti da migliorare, fra cui la diversificazione dei programmi e l'aumento del numero di cittadini che prendono parte agli appuntamenti.

Per questo fra gennaio e febbraio 2024 l'Assessorato alla Cultura promuove dei percorsi partecipativi per consentire a cittadine e cittadini di prendere la parola e esprimere la loro creatività e la loro competenza.

I risultati del percorso partecipativo daranno nuovi strumenti al Comune e alle organizzazioni culturali per migliorare il loro lavoro quotidiano.

Questo percorso è collegato al progetto "Un posto dove sto bene": la progettazione di un nuovo spazio culturale per le ragazze e i ragazzi fra gli 11 e i 15 anni, a cui hanno già partecipato 99 studenti delle scuole di Verbania.

Hanno partecipato

Gigliola Albertano, Giovanna Amati, Marisa Amati, Valeria Angiolini, Ojan Appukuttan, Carla Aprea, Oscar Badoino, Tullio Bagnati, Claudio Baroni, Gianmariano Bernardini, Agnese Bertello
Riccardo Biglino, Silvia Bombardone, Chiara Bonolis, Riccardo Brezza, Chiara Broggini, Simone Calvene, Wally Iolanda Canteri, Juan Carabetta, Andrea Cassina, Maria Santina Cattano , Anna Cavaliere, Mario Cerutti, Maria Ciaccia, Mattia Cintura, Barbara Clavene, Maila Contini, Marina Costanzo, Paolo Crivellaro, Simona Crivelli, Rachele Dalla Savina, Simone Dalledonne, Paolo De Piccoli, Dario Del Grosso, Marina Donida, Donatella Ducale, Francesca Ferrari, Miriam Ferraro
Alberto Fiori Carones, Gregorio Fiori Carones, Chiara Fornara, Luisa Franzini, Piero Frigerio, Maria Gaggiani, Antonio Galioto, Paolo Giacomello, Donata Grimaldi, Ursula Hussein, Antonello La Masa, Carmine Lamorte, Camilla Mafrica, Silvia Magistrini, Giovanni B. Margaroli, Giovanni Mari, Ludovico Martinella, Monia Massera, Antonella Maurizi, Clemente Mazzetta, Luisa Melli, Chiara Micotti, Maura Milani, Elena Mogavero, Barbara Morandi, Carmen Morano, Manuela Morano, Elena Nuozzi, Patrizia Orrù, Chiara Paracchini, Leonardo Parachini, Carmen Pedretti, Michele Pelgantini, Tindara Pelleriti, Tiziano Pera, Margherira Pisoni, Martina Ragozza, Maria Angela Raineri, Corrado Rainone, Annalisa Recchia, Anna Riva, Andrea Rizzolio, Valentina Rizzolio, Gianmarco Rosi, Katia Rossi, Silvia Saccani, Emanuele Sacerdote, Andrea Scodeggio, Maria Laura Storti, Amadio Taddei, Chiara Tosi, Alessandra Valeri, Giandomenico Vallesi, Alex Vellone, Vincenzo Ventriglia, Claire Lise Vuadens, Matilde Zanni, Paola Zanoia, Franco Zucchinetti

Le proposte discusse

A Verbania manca un’università
Circolo per giovani
Coordiniamoci
Creare spazi aggregativi per i ragazzi dagli 11 ai 20 anni
Ecosistema urbano
Laboratori partecipati
Nutryoga
SVST Hackathon #4 Verbania & Venture builder
Dove si balla (a Verbania)
Accessibilità al teatro e alla cultura
“Ogni essere umano è una lingua”: incontri con autori e autrici arabi/e
Portale per le associazioni e condivisione degli spazi
Socializzazione e benessere
Residenza artistica
Uso teatro cittadino
Cultura partecipata nelle scuole
Migliorare il trasporto urbano
Come coinvolgere i giovani nelle organizzazioni culturali?
Orti comunitari
Rendere i luoghi di cultura aperti e diffusi
Consulta delle associazioni per una Casa della cultura

A Verbania manca un’università

Proposto da
Piero Frigerio

Hanno partecipato
Alessandra
Antonello
Lella
Luisa
Silvia
Tiziano

Cosa abbiamo discusso

Attualmente a Verbania sono attivi solo corsi di Infermieristica e Fisioterapia decentrati dalla Università del Piemonte Orientale. A nostro avviso l’offerta didattica e di ricerca universitaria sul territorio di Verbania andrebbe ampliata ad altre discipline scientifiche ed economiche, per consentire ai giovani verbanesi di non lasciare il territorio per laurearsi ed eventualmente attrarre menti giovani da altri luoghi.
Le ricadute positive, sociali ed economiche, sarebbero evidenti: ringiovanimento della popolazione, innalzamento del livello culturale e professionale, diverse attività economiche indotte, rilancio edilizio, cohousing, ecc.
Esperienze analoghe negli anni ‘90-2000 sul territorio avevano dato risultati incoraggianti, ma successivamente abbandonate per non precisate scelte politiche non certo lungimiranti.

PROPOSTA: Le Istituzioni locali dovrebbero rendersi promotrici di una visione di lungo periodo finalizzata alla creazione di un sistema formativo integrato territoriale tra le scuole secondarie già presenti sul territorio con corsi universitari in materie scientifiche, tecnologiche, economiche, decentrati sul territorio di Verbania dalla UPO, dall’Università di Torino o altre Università, mettendo a disposizione le strutture necessarie, così da consentire ai giovani verbanesi di completare sul territorio il loro percorso formativo e mantenere sul territorio di Verbania le competenze così acquisite.

Circolo per giovani

Proposto da
Riccardo Biglino

Hanno partecipato
Marina Donida, Annalisa Recchia, Claudio Baroni, Andrea Scodeggio, Miriam Ferraro, Tindara Pecceriti, Vincenzo Ventriella, Maria Ciaccia, Lalla Raimeri, Camilla Mafrica, Riccardo Biglino

Cosa abbiamo discusso

Innanzitutto riconoscere l'esistenza del Kantiere; provare a risolvere/migliorare il tema dell'accessibilità della struttura (non è facilmente raggiungibile se non in macchina), e il tema della comunicazione (non tutti conoscono cosa offre e le sue funzioni).
Creare o rafforzare un ambiente (o più) di raccolta, in cui i giovani possano ritrovarsi per condividere spazi comuni, svolgere attività insieme, partecipare a eventi, prendere parte a corsi, o semplicemente passare il pomeriggio in comunità.
Cercare poi una sinergia tra Kantiere, Biblioteca, Casa Ceretti, o altri spazi e associazioni. Coordinare quindi le varie associazioni di Verbania per prestare spazi, servizi, risorse, scambi di competenze, e comunicazione (e figure di project management che aiutano le associazioni a ottenere fondi e bandi).
Richiedere in dotazione spazi inutilizzati per svolgere attività ed eventi (come negozi e vetrine inutilizzate, scuole, e altri ambienti chiusi anche parzialmente).
Creare una piattaforma per trovare e coordinare tutte le associazioni di Verbania e dintorni (grandi e piccole). Importante infine attirare chi non abita in centro. Costruire quindi una specie di "circolo" per giovani, dove ci siano eventi come jam session, teatro, o commedia, così come corsi e spazi comuni. Uno spazio quindi aperto a orari continuati e in cui si stimoli la comunità e la presenza di attività ed eventi per giovani.

Coordiniamoci

Proposto da
Clemente e Maria

Hanno partecipato
Giovanna, Santina, Alberto, Leonardo, Valeria, Tullio, Amadio, Simona, Franco, Silvia, Margherita, Paolo, Anna, Monica, Paolo, Gianmarco, Lorella, Ludovico, Mauro e ovviamente Clemente e Maria

Cosa abbiamo discusso

Di molti eventi non si sa nulla. Bisognerebbe avere un portale coordinato che informi meglio. Ma prima a monte ci vuole una modalità organizzativa che eviti la sovrapposizione di eventi il più possibile. In Ticino ad esempio esiste un'agenda condivisa.
FARE ECONOMIA
Massima libertà di fare doppioni, ma anche di evitarli. Dunque. Meno ma meglio. Questo permetterebbe anche economie di scala. Magari pure un coordinamento per realizzare un'iniziativa migliore, estesa territorialmente anche alle altre città del Vco.
MIGLIORARE L'ESISTENTE
Si propone pertanto di aggiornare il registro delle associazioni e di creare rete fra le stesse, magari organizzando un evento (gli stati generali delle associazioni?) in cui mettere tutti in contatto. Magari offrendo dei servizi di formazione ai volontari. Garantendo comunque la massima libertà a tutti. Occorre Coinvolgere anche le scuole con informazioni alla Città nel modo più ampio.
Un coordinamento cittadino che potrebbe aprirsi al territorio, alle altre città, per un'informazione rivolta anche ai turisti (pertanto la comunicazione dovrebbe essere almeno bilingue visto che siamo un città turistica).
Una possibilità di maggior coordinamento potrebbe avvenire con una sede comune (la casa della cultura) dove avere uffici, incontrarsi, parlarsi, organizzare eventi.
Appello infine alle associazioni di uscire dalla autoreferenzialità.

Creare spazi aggregativi per i ragazzi dagli 11 ai 20 anni

Proposto da
Anna Cavaliere

Hanno partecipato
Carmine, Chiara, Chiara P., Chiara M., Matilde, Rachele, Wally, Paola, Antonio

Cosa abbiamo discusso

- Fornire spazi comunali già esistenti con una logica di fruizione pubblica (gratis)

- Utilizzo per organizzare attività rendendo gli adolescenti protagonisti delle scelte → sondaggio nelle scuole secondarie di I e II grado per intercettare bisogni, esigenze e desideri.

- Spazi facilmente raggiungibili in modo autonomo ed accessibile.

- Potrebbero essere anche all'aperto se strutturati per esserlo (forniti di isole ecologiche, illuminate in maniera adeguata, con delle tettoie). es. Parco di Villa Maioni.

- Necessità di sensibilizzare tutti i residenti al valore di questi posti, superando il fastidio per l'inquinamento acustico (luoghi: Palazzina all'ingresso della biblioteca, Casa Ceretti, spazio sotto il Teatro Maggiore e l'Artigiana a Pallanza).

- Avvicinare le generazioni, fornendo il "guscio" che i ragazzi hanno la libertà, il potere di riempire in maniera autonoma = capire che i linguaggi e i canali di comunicazione sono diversi.

- Spazio di aggregazione continuativa, durante tutta la settimana, soprattutto d'inverno.

Ecosistema urbano

Proposto da
Ojan Appukuttan

Hanno partecipato
Gian, Giovanni, Elena, Chiara e altri

Cosa abbiamo discusso

Partendo dal rapporto "ecosistema urbano" di Legambiente ed altri, abbiamo discusso delle criticità di Verbania dal punto di vista urbano e ambientale.
> Grande produzione di rifiuti urbani rispetto ad altre città italiane. Da considerare che sono dovuti anche ai turisti.
Migliorare la comunicazione su come fare la raccolta differenziata, sia per turisti che per gli stessi cittadini, sfruttando strumenti utili come l'app "Junker" o il sito della Conser VCO.
> Valorizzare il patrimonio montano, fluviale (creare parchi fluviali) e dei parchi esistenti in provincia, migliorando e unificando i servizi di comunicazione per renderla più efficace.
> Creare una officina per le bici lungo le piste ciclabili. Migliorare le attuali proposte di bike e car sharing.
> Mobilità dolce: creare un piano urbano di mobilità pluriennale (es. piano PUMS già esistente e da approvare) che includa e amplii le seguenti proposte:
-piste ciclabili,
-parcheggi da diminuire all'interno dei centri urbani e ampliarne al di fuori dei centri stessi (es Villa Poss, Villa Simonetta, ecc…);
-autobus: migliorare la comunicazione delle tratte per cittadini e turisti. Aumentare le corse delle stesse (es. ogni 15 min.);
-cambio delle abitudini dei cittadini implementando proposte di car sharing, bike sharing, aumentare l'uso delle biciclette.

Laboratori partecipati

Proposto da
Vincenzo Ventriglia - Teatro della Juta

Hanno partecipato
Marina Donida, Annalisa Recchia, Claudio Baroni, Andrea Scodeggio, Tindara Pelleriti, Miriam Ferraro, Maria Ciaccia, Lalla Raineri (Affdown), Camilla Matrica (Kantiere)

Cosa abbiamo discusso

Organizzazione di laboratori teatrali e cinematografici permanenti, quindi attivi durante la maggior parte dell'anno. I laboratori sono finalizzati al coinvolgimento degli allievi alla partecipazione attiva alla vita culturale della città. Devono essere infatti considerati momenti non solo formativi ma anche di creazione collettiva.
Il vero fine, oltre alla possibilità di partecipare alla creazione di prodotti teatrali professionali, è la creazione di una comunità che ruoti intorno al mondo della cultura.

I luoghi della cultura non devono essere percepiti come spazi aperti esclusivamente in occasione di eventi aperti al pubblico ma devono essere aperti spesso, stimolandone la frequentazione con workshop, spazi di co-working, aule studio ecc…
Appare chiara la necessità di collaborare con il Kantiere e l'Associazione 21 Marzo, vera eccellenza locale nel contesto di partecipazione attiva.

Nutryoga

Proposto da
Barbara Morandi e Ursula Hussein

Hanno partecipato
Donatella, Patrizia, Valentina, Luisa

Cosa abbiamo discusso

Noi proponiamo un format educativo ma anche di condivisione e aggregazione in cui fare informazione con pratiche e consigli sul benessere e virtuose routine quotidiane.
Servirebbe una bacheca del Comune per informare i cittadini della presenza di attività alternative ed educative come questa.
Ci vorrebbe uno spazio comune in cui sviluppare tali proposte, ad esempio anche Ville o spazi comunali non utilizzati (es. terrazza sopra il Teatro o il Teatro Maggiore stesso), che rimangano punti di riferimento per il cittadino in cui poter sviluppare più attività.
Si potrebbero coinvolgere anche bar e ristoranti della zona così da diffondere un'educazione a stili di vita salutari (con pratiche yoga da seduti adatte a tutti, lezioni di cucina, assaggi di piatti sani ma anche gustosi) e promuovere la socialità.
È necessario trovare luoghi e modalità che permettano ai cittadini di partecipare includendo la famiglia e gli amici.
Bisogna trovare canali di comunicazione più efficaci sia da parte nostra che da parte del Comune che arrivino in modo più diretto al cittadino e che risveglino l'interesse, ma anche portino alla luce necessità sopite e stimolino la presa di coscienza dei propri bisogni.

SVST Hackathon #4 Verbania & venture builder

Proposto da
Simone Dalledonne, Alex Vellone, Michele Pelgantini, Mattia Cintura

Hanno partecipato
Gregorio Fiori Carones, Emanuele Sacerdote, Chiara Tosi, Andrea Rizzolio

Cosa abbiamo discusso

Un Hackathon è letteralmente una maratona di risoluzione di problemi. L'evento è già stato proposto e organizzato nell'aprile del 2023 e l'idea è di riproporlo nel 2024 dopo il successo dell'edizione precedente: 55 partecipanti da tutta Europa e 14 progetti.
L'Hackathon è organizzato dall'associazione "La Storia nel Futuro", nata in Valle Strona nel 1999 e dal 2005 realizza tour in Silicon Valley per contaminare i ragazzi della cultura innovativa della Bay Area.
Dall'incontro è emerso che l'Hackathon è solo un primo passo per portare innovazione e un metodo di imprenditorialità, per far emergere un ecosistema innovativo di start-up locale, viste le ultime statistiche negative riportate dal Sole 24 ore: VCO 106 su 107 province per numero di start-up ogni 1000 aziende. L'Hackathon ha appunto l'obiettivo di insegnare un metodo per fare start-up ai giovani in cui è necessario coinvolgere l'intera comunità sociale e imprenditoriale.
Dai partecipanti è emerso che le scuole e le aziende devono essere maggiormente coinvolte per poter creare un ecosistema innovativo capace di autoalimentarsi nel tempo e creare un venture builder. Il venture builder è un'entità capace di creare start-up attraverso un metodo che ha l'obiettivo di diminuire il tasso di insuccesso, grazie al proprio metodo strutturato.

Dove si balla (a Verbania)

Proposto da
Matilde Zanni e Margherita Pisoni

Hanno partecipato
Margherita, Matilde, Chiara, Chiara, Rachele, Maria, Chiara, Antonio, Riccardo, Camilla, Carmine

Cosa abbiamo discusso

Vorremmo avere un luogo messo a disposizione di diverse realtà cittadine e rigenerato (l'Ex Artigiana proposta numero uno, in alternativa ex Kursaal Villa Giulia, o il circolo in Rosa Franzi, ecc.), che abbia l'obiettivo specifico di essere un luogo per il ballo e per la danza - sia per i corsi (in orario pomeridiano e infrasettimanale), che per il ballo come strumento di aggregazione e socializzazione e divertimento e svago. La gestione dovrebbe prevedere una programmazione flessibile - e dunque degli spazi flessibili - che si adatti alle diverse necessità e tipologie di corsi e eventi: un bar aperto alla sera o in particolare nel weekend, durante gli eventi più con la funzione "discoteca"; serate con corsi e ballo libero nelle varie discipline durante le settimane (martedì liscio, venerdì danze popolari, mercoledì reaggetton). Dovrebbe essere uno spazio adatto a target anche molto diversi: sabato sera 3 ragazz3 che vanno a ballare la techno, ma anche pomeriggio della domenica con danze popolari e balera per anziani o pensionati, ma anche spazio per i corsi di danza contemporanea per i bambini. Uno spazio urbano flessibile per evitare spazi separati, targettizzati e quasi "ghettizzati". Dovrebbero essere anche luoghi sicuri e spazi di cura, al contrario delle discoteche che ragionano solo per fini di "profitto" e non di cura delle persone che partecipano: non perché ci sono i buttafuori che fanno la security, ma perché c'è una comunità intorno a cui interessa come stai. Questo forse è l'aspetto più culturale: rendere questo luogo per ballare un luogo dell'incontro.

Accessibilità al teatro e alla cultura

Proposto da
Vincenzo Ventriglia – Teatro della Juta

Hanno partecipato
Alessandra, Tindara, Chiara, Luisa

Cosa abbiamo discusso

Come si può rendere accessibile la cultura, in particolar modo il teatro, alle categorie sociali con esigenze speciali?
La cultura deve resa accessibile a tutte le disabilità (motorie, visive, uditive, psichiche) ma anche a chi non ne ha gli strumenti economici e formativi. Per comprendere quali sono le necessità è importante aprire un costante confronto con le persone direttamente interessate, attraverso le associazioni di categoria (unione ciechi, centri diurni ecc…) e confronti diretti con i singoli.
Emerge anche una carenza anche architettonica ai vari luoghi della cultura cittadini.
Tra le iniziative individuate, considerata la già ottima presenza di traduzione in LIS degli eventi culturali, c'è la possibilità di organizzare audio descrizioni di spettacoli teatrali per persone non vedenti.
L'accessibilità va intesa anche come una problematica economica. Per alcune fasce di pubblico va ipotizzato l'accesso a prezzi calmierati o a titolo gratuito agli eventi.
Per stimolare il coinvolgimento dei cittadini alla vita culturalesi può pensare a percorsi laboratoriali che portino alla realizzazione di restituzioni artistiche nelle varie forme. Per un ulteriore percorso di integrazione si è parlato anche di percorsi artistici da proporre all'interno del carcere, già molto attivo sul territorio.

“Ogni essere umano è una lingua”: incontri con autori e autrici arabi/e

Proposto da
Luisa Franzini

Hanno partecipato
Patrizia, Giandomenico, Claudia, Emanuele

Cosa abbiamo discusso

I partecipanti si sono mostrati molto interessati alla proposta di includere in festival cittadini di Verbania come “Letteraltura” famosi scrittori e scrittrici arabi/e anche vincitori e vincitrici di premi letterari dei Paesi arabi (ad esempio vincitori o finalisti dell’ ”International Prize for Arabic Fiction (IPAF)” e dell’ “Ettisalat Award for Arabic Children’s Literature” di Sharja, (Emirati Arabi Uniti).
Le motivazioni di tale inclusione sono emerse durante la discussione: c’è una necessità di conoscenza di culture che un tempo apparivano lontane rispetto alla realtà locale ma che oggi sono sempre più vicine, per contesti di immigrazione e globalizzazione.
Ciò ha portato a discutere sul concetto di identità, di memoria e di potere della lingua: tutti temi che la letteratura araba contemporanea affronta nei suoi diversi generi (poesia, narrativa, thriller, romanzo distopico...).
Nella discussione è inoltre emerso che sarebbe interessante coinvolgere le realtà culturali locali nell’ospitare un festival di letteratura internazionale, includendo anche altre lingue.

Portale per le associazioni e condivisione degli spazi

Proposto da
Andrea e Maria Ciaccia

Hanno partecipato
Andrea, Maria, Anna, Alberto, Miriam, Ursula, Andrea

Cosa abbiamo discusso

1. I ragazzi devono avere la possibilità di conoscere il territorio e le sue realtà storiche, interagendo con le associazioni e partecipando attivamente.
2. Bisogna unire le associazioni e mettere a disposizione spazi pubblici non utilizzati per creare eventi.
3. Ripristinare Voobstock per dare spazio alle band locali e creare attività ricreative e di svago per i giovani.

Proponiamo la creazione di mappe interattive realizzate dai ragazzi delle scuole con itinerari per conoscere le realtà storiche del territorio. Concorsi per adottare un "Luogo del cuore" che siano parchi o ville storiche. Negli stessi luoghi creare eventi tramite le associazioni e coinvolgere gli studenti. Si potrebbe creare un portale interattivo che raccolga tutte le associazioni e anche i professionisti che desiderano creare eventi. Il portale dovrebbe contenere un elenco di spazi messi a disposizione dal Comune, idee e competenze da condividere, l'agenda degli eventi. Il portale dovrebbe essere gestito dal comune di Verbania riunendo le attività sia di Verbania che del Cusio e dell'Ossola. Serve inoltre maggior comunicazione da parte del Comune per arrivare anche ai professionisti.

Socializzazione e benessere

Proposto da
Marina e Santina

Hanno partecipato
Marina, Donatella, Claudio, Antonella, Santina, Gia, Tullio, Giovanna, Valeria

Cosa abbiamo discusso

Spazio on-line e fisico per condividere sia saperi che attrezzature e promuovere socializzazione.
Benessere a 360 gradi come prevenzione.
Emerge che sul territorio sono già esistenti tali luoghi ma che non sono sufficientemente conosciuti.
Si propongono:
- incontri tra le associazioni ufficiali e in locale pubblico per confronto e per creare rete e sinergie,
- censimento delle associazioni con indicazioni su cosa offrono e spazi disponibili,
Si discute sul benessere come prevenzione che scaturisce proprio dalla socializzazione.

Residenza artistica

Proposto da
Amadio Taddei

Hanno partecipato
Amadio, Andrea

Cosa abbiamo discusso

La possibilità di creare a Verbania, ma non solo, uno o più spazi dove poter ospitare, il più possibile a costo zero, giovani artisti italiani ma non solo, per un tot di giorni (da una settimana ad un max di un mese).
Durante il soggiorno il giovane artista dovrà produrre, a seconda della disciplina artistica (pittura, scultura, ecc...) una o più opere. Es. se in ambito pittorico dovranno essere dipinti sul posto un tot di quadri. Al termine del periodo sarà organizzata una mostra con altre opere dello stesso artista.
In cambio dell'ospitalità l'artista donerà all'organizzazione un'opera che andrà a far parte di un patrimonio destinato a creare uno spazio pubblico destinato all'arte contemporanea.
La stessa impostazione potrà essere proposta per giovani scrittori, poeti.
In questo caso nell'elaborato ci dovranno essere riferimenti alla città.
L'ingaggio degli artisti avverrà in base ad un bando. Una apposita commissione valuterà i curricula pervenuti e la scelta di chi ospitare.

Uso del teatro

Proposto da
Paolo Crivellaro

Hanno partecipato
Anna Riva, Elena Nuozzi, Annalisa Recchia, Amadio Taddei, Lorella Maurizi, Marisa Amati, Ludovico Martinelli, Leonardo Parachini, Paolo De Piccoli, Clemente Mazzetta, Giovanni Margaroli, Chiara Fornara, Gigliola Albertano, Andrea Cassina, Simona Crivelli, Franco Zucchinetti, Martina Ragozza, Simone Dalledonne, Carmen Pedretti, Laura Storti, Riccardo Brezza.

Cosa abbiamo discusso

Desiderio della nascita di un Teatro Cittadino. Inaugurato nell'estate 2016. CEM_ Centro Eventi Multifunzionali, poi diventato il Maggiore, con un impegno di 18 mln di euro.
La funzione attuale dei Teatri prevede, in Italia e in Europa, secondo i bisogni degli spettatori: la differenziazione oraria, luoghi confortevoli e di ristoro, il bookshop, spazi di incontri per attività (danza, pittura, teatro…).
Altra possibilità è gestire lo spazio come Teatro di Produzione.
In numerosissime località, anche di dimensioni abitative eguali o inferiori a Verbania (Prato, Palmi, Rossano, Mazzara del Vallo) l'utilizzo dello spazio teatrale ha una caratteristica di socializzazione e un'identità degli spazi pluridisciplinare.
Il teatro dovrebbe diventare il cuore culturale della città, riconosciuto dai cittadini e dal territorio. Luogo di incontro, conoscenza e di proposta.
È necessario che l'ente dialoghi, tenendo anche presente che la Fondazione non nasce per gestire il Teatro, ma per coordinare e sviluppare la promozione del contenuto artistico e culturale della città, questo dice lo statuto;
Pensare all'uso del teatro cittadino significa anche pensare al modello di governance, legato a un sistema di monitoraggio e valutazione.

Cultura partecipata nelle scuole

Proposto da
Valentina Rizzolio

Hanno partecipato
Andrea Rizzolio, Maria Ciaccia, Andrea, Enzo

Cosa abbiamo discusso

Abbiamo individuato i principali ostacoli e resistenze nell'accesso delle attività culturali nelle scuole:
- di tipo comunicativo: a chi sottoporre la proposta? A chi rivolgersi per capire gli interessi comuni?
- di tipo economico: i progetti culturali devono essere finanziati solo tramite progetto PON? Può un comitato esterno proporre e finanziare direttamente i progetti e le associazioni?

Migliorare il trasporto urbano

Proposto da
Marisa Amati

Hanno partecipato
Riccardo, Chiara, Maria, Carmine, Lalla, Giovanna

Cosa abbiamo discusso

- Biglietto da acquistare on-line (abbonamento a scalare pagando con il Qrcode);
- App per vedere la mobilità del VCO con linee e orari;
- Una mappa colorata delle linee, come la metro di Milano, dove si vedono le coincidenze con le altre linee da mettere alla fermata degli autobus;
- Mobilità culturale condivisa:
bus da giugno a settembre, inizialmente per turisti, usufruibile anche da residenti, da pagare con la tassa di soggiorno, biglietto giornaliero di euro 7 max. o settimanale di euro 25 max. Fare un percorso Verbania - Gravellona con fermate vicino ad hotel, campeggi, stazioni, shopping, luoghi di interesse culturale come Madonna di Campagna o Villa Taranto. Eventuale presenza di una guida turistica a bordo (potrebbero essere studenti che fanno lo stage estivo, possibilmente con la conoscenza delle lingue).
Tragitto (della durata di circa 1h, dalle 8.00 alle 20.00): Piazza Cavour (Chiostro), fermata Lucini, Teatro Maggiore (spiaggia e biblioteca), Villa Taranto, Villa Giulia, Imbarcadero Pallanza, Imbarcadero Suna (battellino elettrico), Beata Giovannina (spiaggia), Lollypop (campeggi), stazione. Si torna al Lollypop, poi a Feriolo, poi al Tecnoparco, Centro Commerciale Le Isole, stazione, tribunale, Madonna di Campagna, Trobaso (per fare escursioni), San Luigi (linea per Premeno), Piazza Cavour.

Come coinvolgere i giovani nelle organizzazioni culturali?

Proposto da
Andrea Cassina

Hanno partecipato
Matilde Camilla Chiara Giovanni
Andrea Chiara Simone Annalisa

Cosa abbiamo discusso

Spronare le realtà culturali e pubbliche e sociali del territorio a integrare nei propri organici delle persone in fascia d'età molto giovane, non solo perché si inserisca una persona giovane, ma perché si favorisce un cambio di approccio a tutta l'organizzazione.
Smontare la "gerontocrazia" di molte organizzazioni culturali.
Due ambiti: i giovani come risorse già professionalizzate, a cui lasciare lo spazio e la fiducia per incidere; e i giovani che invece sono in una fase di maggior incertezza, con ancora una necessità di orientamento e di supporto.
In entrambi i casi, le organizzazioni culturali e sociali del territorio possono essere una risorsa, perché possono fornire opportunità e contesti supportati, in cui sperimentarsi, mettersi in gioco, orientarsi
Per farlo però bisogna uscire dallo "stampo" che mettono addosso ai giovani le generazioni più adulte, per imporre una risposta al "cosa vorremmo fare da grandi".

Orti comunitari

Proposto da
Donatella

Hanno partecipato
Valeria, Patrizia, Alessandra, Marina

Cosa abbiamo discusso

Necessità di orti condivisi: chiediamo al Comune aree dismesse da utilizzare.
Proposta di convenzione per coinvolgere i ragazzi dell'alternanza scuola lavoro.
Ci proponiamo anche di cercare terreni privati da chiedere in comodato d'uso.
Formazione di un gruppo di lavoro e di gestione legate alla semina, al raccolto e alla distribuzione dei prodotti.
Utilizzo di pacciamatura biodinamica e sistemi di irrigazione minimale, utilizzando anche sistemi di permacultura.
Diffusione dell'iniziativa attraverso vari canali (online e altri tradizionali come i volantini), sia per condivisione turni, suddivisione dei lavori e raccolta adesioni.

Rendere i luoghi di cultura aperti e diffusi

Proposto da
Rachele

Hanno partecipato
Simone, Annalisa, Chiara, Paolo, Donatella, Paola, Enzo, Miriam, Claudio

Cosa abbiamo discusso

- Ampliare l'orario di apertura dei luoghi di cultura (ad esempio scuole aperte anche oltre l'orario scolastico e/o nei mesi di vacanza estiva).
- Rendere i luoghi di cultura aperti e accessibili anche a persone "fuori target" (ad esempio rendere le scuole accessibili a tutt3 3 cittadin3 e non solo a studenti, studentesse e insegnanti).
- All'interno delle scuole applicare modelli culturali e didattici nuovi e renderli sistemici.
- Fare in modo che gli eventi culturali entrino all'interno di contesti in cui c'è scarsa presenza culturale (ad esempio ospedali e carceri).
- Cerare percorsi partecipativi in cui cittadin3 possano essere protagonist3 dell'offerta culturale del territorio.
- Rendere i luoghi di cultura aperti a raggiungere obiettivi culturali anche diversi da quelli per cui sono nati.
- Rendersi conto della difficoltà delle associazioni a fare rete con le altre realtà. Il Comune dovrebbe farsi carico di predisporre una figura professionale in grado di mappare il territorio e creare connessioni e sinergie tra le realtà che lo abitano.
- Rendere le scuole maggiormente ricettive alle offerte culturali del territorio. Questa proposta permetterebbe agli studenti e alle studentesse di vivere l'ambiente scuola in un'ottica non unicamente centrata sulla didattica
- Creazione dei luoghi fisici e virtuali che promuovano la cultura sul territorio e legami tra le realtà culturali esistentie raccolta adesioni.

Consulta delle associazioni per una Casa della cultura

Proposto da
Tullio Bagnati

Hanno partecipato
Dario, Gianni, Santina, Chiara, Margherita, Clemente, Giandomenico

Cosa abbiamo discusso

Proponiamo di costituire una Consulta delle associazioni culturali al fine di creare uno spazio di confronto e condivisione tra le associazioni cittadine. Questo per razionalizzare l'offerta culturale, consentendo un'economia di scala e alzando la qualità complessiva delle iniziative. La consulta dovrebbe essere alla base dell'istituzione di una CASA DELLA CULTURA, quale luogo di concertazione del progetto culturale della città.
Il luogo che parrebbe più idoneo sia da un punto di vista simbolico che urbanistico è all'ex Delegazione civica di Intra. Un luogo iconico, rappresentativo di sedimentazioni storico culturali (ex municipio), con testimonianze dirette di sedimentazioni storiche-architettoniche, nonché per la potenzialità degli spazi disponibili. La casa della cultura potrebbe essere un luogo di condivisione della comunicazione. L'uso della sede non deve moltiplicare le singole sedi associative (non fare stanzette per le varie associazioni), bensì costituirsi per la creazione e disponibilità di spazi comuni condivisi.
È auspicabile che la sede ospiti anche l'assessorato alla cultura cittadina.
Per il piano terra sarebbe auspicabile realizzare un open space dedicato ai prodotti del territorio: sarebbe un elemento di attrazione e frequentazione nel centro della città.